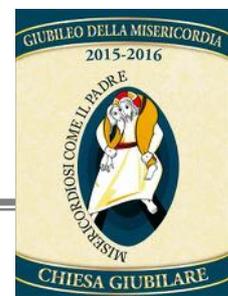




# DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

## 26<sup>a</sup> DOMENICA DEL T.O.

25 SETTEMBRE 2016



### Letture :

*Amos 6, 1.4-7;  
Salmo 145;  
1 Timoteo 6,11-16;  
Luca 16,19-31*

“... tra noi e voi è stato fissato un grande abisso ...”

## Il vangelo

### IL PECCATO DEL RICCO È L'INDIFFERENZA VERSO IL POVERO

La parabola del ricco senza nome e del povero Lazzaro è una di quelle pagine che ci portiamo dentro come sorgente di comportamenti meno disumani. Un ricco senza nome, per cui il denaro è diventato l'identità, la seconda pelle. Il povero invece ha il nome dell'amico di Betania. Il Vangelo non usa mai dei nomi propri nelle parabole. Il povero Lazzaro è un'eccezione, una felice anomalia che lascia percepire i battiti del cuore di Gesù. Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto nell'inferno. Perché il ricco è condannato? Per il lusso, gli abiti firmati, gli eccessi della gola? No. Il suo peccato è l'indifferenza verso il povero: non un gesto, una briciola, una parola. Il contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza, per cui l'altro neppure esiste, e Lazzaro è nient'altro che un'ombra fra i cani.

Il povero è portato in alto; il ricco è sepolto in basso: ai due estremi della società in questa vita, ai due estremi dopo. Tra noi e voi è posto un grande abisso, dice Abramo, perdura la grande separazione già creata in vita. Perché l'eternità inizia nel tempo, si insinua nell'istante, mostrando che l'inferno è già qui, generato e nutrito in noi dalle nostre scelte senza cuore: il povero sta sulla soglia di casa, il ricco entra ed esce e neppure lo vede, non ha gli occhi del cuore. Tre gesti sono assenti dalla sua storia: vedere, fermarsi, toccare. Tre verbi umanissimi, le prime tre azioni del Buon Samaritano. Mancano, e tra le persone si scavano abissi, si innalzano muri. Ma chi erige muri, isola solo se stesso. Ti prego, manda Lazzaro con una goccia d'acqua sul dito... mandalo ad avvisare i miei cinque fratelli... No, neanche se vedono un morto tornare si convertiranno! Non è la morte che converte, ma la vita. Chi non si è posto il problema di Dio e dei fratelli, la domanda del senso, davanti al mistero magnifico e dolente che è la vita, tra lacrime e sorrisi, non se lo porrà nemmeno davanti al mistero più piccolo e oscuro che è la morte. Hanno Mosè e i profeti, hanno il grido dei poveri, che sono la parola e la carne di Dio (ciò che avete fatto a uno di questi piccoli, è a me che l'avete fatto). Nella loro fame è Dio che ha fame, nelle loro piaghe è Dio che è piagato.

Non c'è apparizione o miracolo o preghiera che conti quanto il loro grido: «Se stai pregando e un povero ha bisogno di te, corri da lui. Il Dio che lasci è meno sicuro del Dio che trovi» (San Vincenzo de Lellis).

Nella parabola Dio non è mai nominato, eppure intuimmo che era presente, che era vicino al suo amico Lazzaro, pronto a contare ad una ad una tutte le briciole date al povero, pronto a ricordarle e custodirle per sempre.

Ermes Ronchi

## CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE	Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole. Gb 1,6-22; Sal 16,1-3. 6-7; Lc 9,46-50.
MARTEDÌ 27 SETTEMBRE <i>S. Vincenzo de'Paoli</i>	Giunga fino a te la mia preghiera, Signore. Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87,2-8; Lc 9,51-56.
MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE	Giunga fino a te la mia preghiera, Signore. Gb 9,1-12.14-16; Sal 87,10-15; Lc 9,57-62.
GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE <i>Ss. Michele, Ga- briele, Raffaele</i>	Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria. Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137,1-5; Gv 1,47-51.
VENERDÌ 30 SETTEMBRE <i>S. Girolamo</i>	Guidami, Signore, per una via di eternità. Gb 38,1.12-21; 40,3-5; Sal 138,1-3.7-10.13-14; Lc 10,13-16.
SABATO 1 OTTOBRE <i>S. Teresa di Gesù b.</i>	Fa risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore. Gb 42,1-3.5-6.12-17; Sal 118,66.71.75.91.125.130; Lc 10,17-24.

**APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO**  
DOMENICA 2 OTTOBRE □ Ore 10

# Il pensiero del parroco

## SAN GIROLAMO E LA SACRA SCRITTURA

San Girolamo, che la liturgia della nostra chiesa celebra il 30 settembre, nacque verso il 340 a Stridone, in Dalmazia. Venuto per gli studi a Roma, fu qui battezzato all'età di circa 20 anni.

Un soggiorno a Treviri l'aveva messo in contatto con i monaci, ed egli stesso se ne va a vivere in un deserto della Siria, dove si dà ad una vita di mortificazione estremamente dura e allo studio dei libri sacri. E' ordinato sacerdote ad Antiochia. Morì a Betlemme nel 420.

San Girolamo è colui che ha tradotto la Bibbia, fissando in massima parte il testo latino della Volgata che la chiesa ha adottato come versione ufficiale.

In alcune nazioni del mondo la sua festa è occasione per risvegliare e promuovere la conoscenza e l'amore verso la Sacra Scrittura.

Scrivendo Benedetto XVI: «La Chiesa si fonda sulla Parola di Dio, nasce e vive di essa. Lungo tutti i secoli della sua storia, il Popolo di Dio ha sempre trovato in essa la sua forza e la comunità ecclesiale cresce anche oggi nell'ascolto, nella celebrazione e nello studio della Parola di Dio»

(Esortazione Apostolica Verbum Domini).

Ed è proprio dello stesso san Girolamo, il grande traduttore dei Libri Sacri, la frase: «Chi ignora le Sacre Scritture ignora Cristo stesso»

Cioè, dall'amore a Cristo discende l'amore alla Parola di Dio, Cristo è il punto centrale della Bibbia.

Tutto l'Antico Testamento è preparazione alla sua venuta e il Nuovo è l'annuncio del suo Regno.

«Il Nuovo Testamento si nasconde nell'Antico e l'Antico si chiarisce nel Nuovo» (S. Agostino).

La Bibbia è un libro divino e umano, allo stesso tempo. Ispirato da Dio, autore principale, ma scritto da persone assistite dallo Spirito Santo nel loro scrivere.

Ricordiamo ancora che la Bibbia non è un libro unico ma una collana di 73 libri, redatti da autori diversi, in epoche, luoghi e lingue diverse, nello spazio di circa 1.500 anni.

Necessario anche tener presente che la Bibbia non è un libro di scienza.

Per questo motivo la Chiesa cattolica condanna la lettura fondamentalista della Sacra Scrittura, quella che pretende dare una interpretazione letterale a tutti i dettagli di ogni frase.

Senza l'aiuto dall'Alto e dalla comunità non è facile leggere e interpretare le Sacre Scritture.

San Pietro, a rispetto delle Lettere di San Paolo, scriveva: «In esse vi sono alcuni punti difficili da comprendere, che gli ignoranti e gli incerti travisano, al pari delle altre Scritture, per loro propria rovina. (2<sup>a</sup> Pt 3,16)

Perciò, il compito di interpretare autenticamente la Parola di Dio scritta (la Bibbia) o trasmessa oralmente (la Tradizione) appartiene al Magistero della Chiesa.

*Don Gabriele*

## IN AGENDA...

### Domenica 25 settembre

**Ore 10.00** - Santa Messa della famiglia

**Ore 18.00** - Canto del Vespro e adoraz.eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa animata dal coro giovani

### Mercoledì 28 settembre

**Ore 18.00** - Lectio divina

### Giovedì 29 settembre

**Ore 11.00** - S.Messa in occasione della ricorrenza di S.Michele Arc.patrono della Polizia di Stato

**Ore 17.00** - S.Messa in suffragio degli sposi defunti del Movimento Speranza e Vita

### Venerdì 30 settembre

**Ore 21.00** - Veglia di preghiera per l'apertura diocesana dell'anno pastorale presieduta dal Vescovo

### Domenica 2 ottobre

**Ore 10.00** - Santa Messa della famiglia

**APERTURA DELL'ANNO PASTORALE**

CON IL CONFERIMENTO DEL MANDATO  
AGLI OPERATORI PASTORALI

**Ore 11.30** - S.Messa animata dal canto gregoriano

**Ore 18.00** - Canto del Vespro e adoraz.eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa animata dal coro giovani.

## DOMENICA 2 OTTOBRE



### SOLIDARIETA' TERREMOTO CENTRO ITALIA

Per sostenere gli interventi della Caritas, si possono inviare offerte alla Caritas di Adria-Rovigo, C/C in essere presso Rovigo Banca - IBAN: IT23H08986 12200012000023103 specificando nella causale: *Terremoto centro Italia*.

Diocesi di Adria-Rovigo

**Apertura Anno Pastorale  
2016-2017**

**Venerdì 30 settembre alle ore 21  
in Duomo - Concattedrale  
a Rovigo**

**Corso per fidanzati  
in preparazione  
al Matrimonio.**

Iscrizioni in Canonica entro il 21 ottobre